

Hilaritas



Il **riso** nel pensiero **medievale** e nel **rinascimento**

Anselmo Grotti
Fausto Moriani



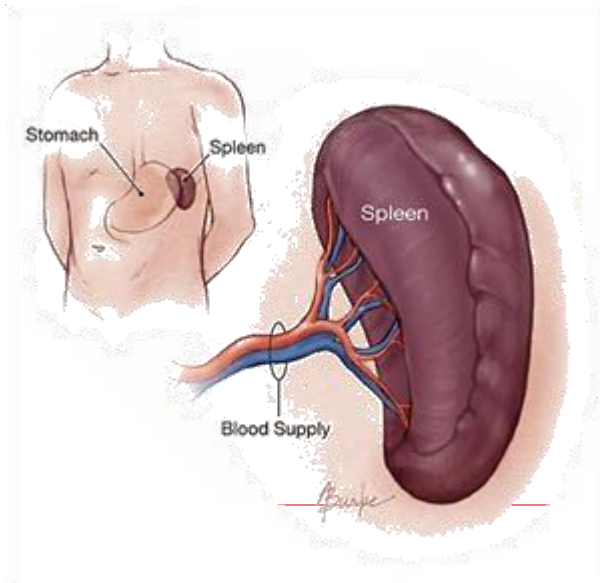
Impero Romano. Adriano. 117-138 d.C. Sesterzio

Busto laureato verso destra.

la Hilaritas con cornucopia e ramo di palma. In occasione di eventi pubblici e privati esisteva l'usanza di ornare le strade, templi, porte, case e persino intere città, con rami e foglie degli alberi. L'ilarità ha nella mano sinistra una cornucopia. In alcune monete in luogo del ramo di palma è presente un fiore, oppure ha ai suoi piedi dei bambini.

Lattanzio

- ❑ *De opificio Dei* concorda con gli antichi (Ovidio nei *Tristia*: *Splen ridere facit*): il riso (e il suo contrario) risiede nella milza



Giovanni Lioni Africano



- Effetti dell'hashish
- "amara sardonia",
pianta che uccide
provocando smorfie
sardoniche

Ambrogio

- ❑ *In mysterio gemitus, screatus, tussis, risus abstinere*
- ❑ La dignità del Sacramento richiede un comportamento adeguato
- ❑ Siamo di fronte a società anche molto rozze

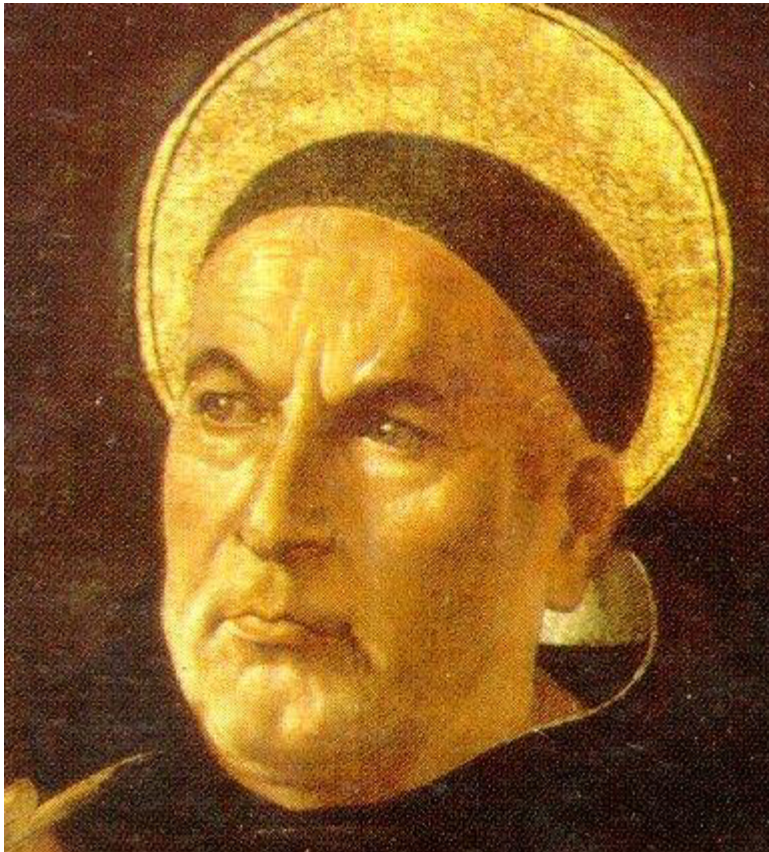


Il potere politico

- Federico II nel 1221 dichiara legittima difesa la reazione anche violenta alla satira dei *joculatores*



Tommaso d'Aquino



☐ *De eruditione principum*

- Il Medio Evo non ha uno statuto specifico per l'infanzia.
- Elenco dei casi del ridere indisciplinato
 - ☐ Allietarsi di un male compiuto
 - ☐ Invidia
 - ☐ Perfidia
 - ☐ Pazzia e stoltezza
 - ☐ Furtivo
 - ☐ Eccessivo...

Tommaso d'Aquino

- Allo stesso tempo però il ridere è proprio dell'uomo
 - “Socrate ride, dunque è un uomo”
(Porfirio, ripreso da Tommaso)



Fabliaux

- Brevi racconti in versi 1180-1330
 - Brutali, cinici, spesso osceni
 - Tipica delle corti e dei ricchi borghesi
 - Esaltazione della donna, più astuta dell'uomo



Farsa

- ❑ Teatro all'aperto, legata al carnevale
- ❑ Consolidata dopo il 1250
- ❑ Rovesciamento delle gerarchie sociali
- ❑ I "poveri diavoli" sono proprio i poveri che nel ruolo di diavoli hanno il permesso di eludere per un momento le convenzioni sociali



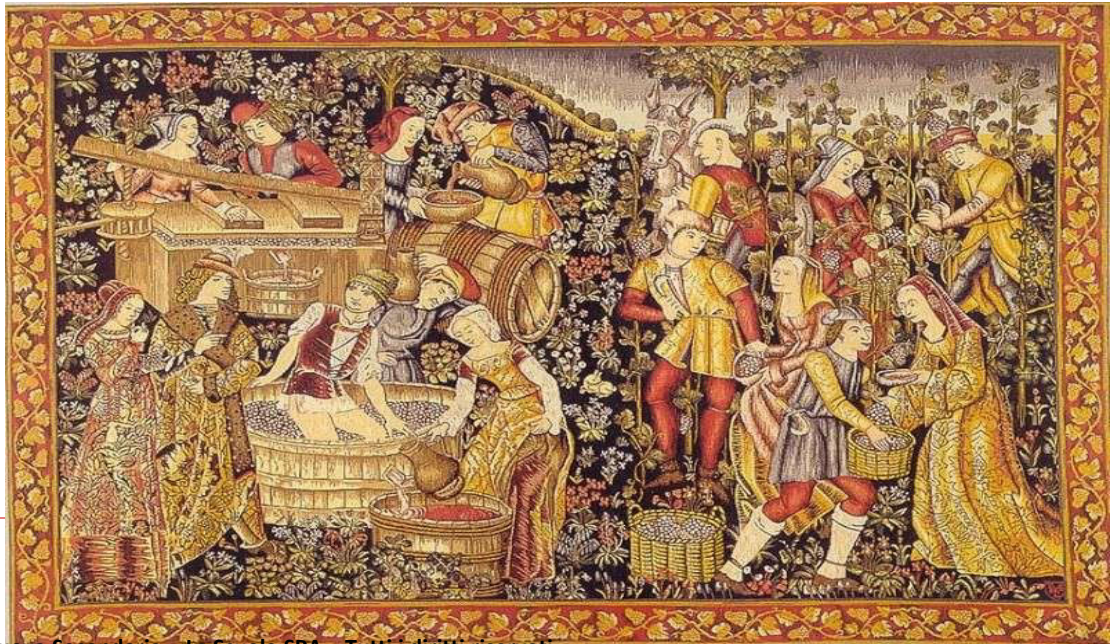
Satira



- ☐ A partire dal XII secolo
- ☐ Riso molto aggressivo, a volte crudele
- ☐ Obiettivo principale gli abusi del clero
- ☐ In Italia Sordello

Satira

- Successivamente viene prese di mira la ricca borghesia
 - *Riches borjois d'autruii sustance*
 - *Quii faites dieu de votre pance*
 - Rutebeuf



La catalogazione medievale

- XII e il XIII secolo, attenzione alla dimensione etica della parola



Compilazione di cataloghi sistematici di peccati della lingua

- la scurrilità (da scurra, giullare)
- il turpiloquio
- lo stultiloquio
- la derisione
- il vaniloquio



L'uso positivo del riso



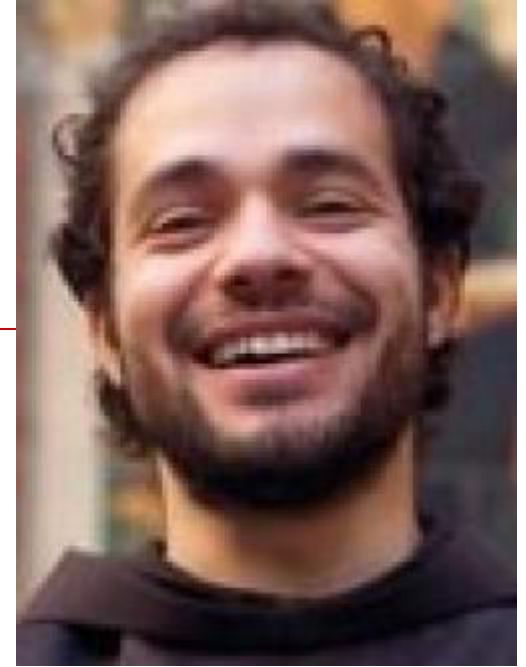
- ❑ Si evidenziano possibili modalità virtuose del *verbum risorium*.
- ❑ Individuate le circostanze (*chi, come, quando, rispetto a che*) del far ridere illecito è infatti possibile per contrasto individuare una lecita e persino virtuosa retorica del far ridere.

L'uso positivo del riso

- legittimità a forme di comunicazione e di intrattenimento ricreativo
 - spazi laici della corte e della città
- Offrire l'arma efficace dell'umorismo a chi ha il compito di predicare la parola di Dio.



Francesco d'Assisi



- “Volto sorridente”
(vultus hilaris)
 - “Abbiamo cura di mostrarsi gioiosi nel Signore, allegri et piacevoli come si conviene”
 - VII, 13
 - I giovani francescani del convento di Oxford nel 1223 vennero richiamati all'ordine per l'abitudine al riso.

Francescani

- Nella predicazione, nella abitudine alla vita urbana, eccellevano nei racconti (*exempla*) spesso comici ricchi di sorpresa, pur senza le oscenità dei fabliaux



Francescani



- **Abili nella battuta pronta**
- **Eudes Riguard, XIII sec., arcivescovo francescano.**
- **Un chierico sfrontato, seduto a tavola di fronte a lui, gli chiede: "Che differenza c'è tra Rigaud (il vescovo) e ribaud (rustico)?" L'arcivescovo: "C'è la distanza di un tavolo tra i due"**

Massimo Cacciari sulla *Hilaritas* francescana

- ❑ La **povertà** è simbolo di originaria **libertà**, che è per Francesco come per Dante **dono** divino.
- ❑ Essa può rappresentarsi sulla scena del mondo, *in hoc saeculo*, in forma **ilare**, gioiosa, come *hilaris* è per i Padri la stessa luce della divina **Trinità**.



Massimo Cacciari



- Ecco allora il Francesco provenzale, vorrei dire: la *gaja scienza* francescana. Il Francesco che chiede ai suoi fratelli di cantare al suo letto di morte. Il Francesco che invoca “sorella Morte”, ricordando le spaventose sofferenze che doveva patire, insieme alla bellezza di tutte le creature, amate in quanto teofania, e non certo di per sè, “esteticamente”, come oggi accade.
- [Vai al testo completo](#)

Il buffone di corte

- Iconografia nelle cattedrali
 - Uomo mezzo svestito con una clava che riceve una pietra in testa lanciata dai bambini
- Il buffone è presso le corti, ma è accolto anche dalle città e dalle corporazioni



Il “folle ufficiale”



- ❑ **Filippo V** nel 1316 crea il ruolo del “folle ufficiale”, il cui titolare era nominato a vita
- ❑ Vedi anche Pantagruelle
- ❑ Il buffone di Giovanni il Buono lo accompagnò in cella quando il re fu imprigionato

Saggi e folli

- Carlo V (il “Saggio!”) amava moltissimo il folle di corte (in tutto tre)
 - Un saggio consigliato da un folle
- Carlo VI il Folle
 - Un re folle circondato da buffoni che sono più saggi di lui



Femmine folli

- ❑ Le **regine** avevano una donna come folle ufficiale
- ❑ Le due spose di Francesco II avevano
 - La Dama di Tutti i Colori



I giochi inarrestabili

- ❑ Giochi e danze sfrenate attorno al fuoco di San Giovanni (24 giugno) sono inutilmente vietate dalle autorità



I giochi inarrestabili



- Ad es. a Lille il consiglio municipale li vieta nel 1382, 1397, 1428, 1483, 1514, 1529, 1544, 1552, 1559, 1573, 1585, 1601
- Vietato così spesso da apparire chiaro che nessuno obbediva
- Almeno fino a quando non li si trasforma in spettacolo da guardare
- Si veda il Carnevale a Firenze al tempo dei Medici (Giorgio Vasari)

Shakespeare, *La dodicesima notte*

- “E’ abbastanza **assennato** il giovanotto per fare il **matto**: perché a farlo a dovere ci vuole una speciale **avvedutezza**; deve osservare molto attentamente l’umore di chi prende in giro, cogliere bene il tipo e il momento”.



Shakespeare, *La dodicesima notte*

- “Un mestiere altrettanto faticoso come quello del **matto** che fa il **saggio**”



Un riso **epistemologico**



Il buffone non
serve solo a far
divertire il re

Ma anche a dirgli –
solo lui lo può fare
– la **verità** sgradita

E anche la fragilità
del re (come
accadeva con i
trionfatori romani)

Il basso Medioevo

- ☐ **La peste del 1348 e la guerra dei Cento Anni pongono l'Europa in una condizione di grave crisi**
- ☐ **Si diffondono versioni parodistiche dei testi sacri, che rimproverano a Dio la sua indifferenza ai mali del mondo**

Tardo Medioevo



La nave dei **folli**, 1494

- Sebastian **Brant**,
112 satire brevi
(poi 114) con
xilografie, molte
dei quali di A.
Durer.



La nave dei folli



A portrait of Erasmus of Rotterdam, a Dutch humanist, scholar, and writer. He is depicted from the chest up, wearing a dark cap and a dark robe with a reddish-brown collar. He is looking slightly to the left with a gentle expression. The background features a wooden panel with intricate carvings, including a figure in the upper left corner.

Il Rinascimento Erasmus da Rotterdam

- **Esorta il ritorno all'atteggiamento del sorriso, 1509**
- **Per educare occorre divertire**

Elogio della follia, 1509

- Erasmo immagina le critiche
 - “Diranno a gran voce che noi riproduciamo il modello della commedia antica o di Luciano e affondiamo i denti dappertutto”



Elogio della follia, 1509

- “E’ sempre stato concesso agli scrittori il diritto di divertirsi a satireggiare la vita ordinaria, purché la licenziosità non si traducesse in furore indiscriminato”



Elogio Della Follia

Erasmo da Rotterdam (1466 - 1536)

Osservate con quanta provvidenza, la natura, madre del genere umano,
ebbe cura di spargere nel mondo un pizzico di follia,
infuse nell'uomo più passione che ragione,
perché fosse tutto meno triste.

Se i mortali si guardassero da qualsiasi relazione con la saggezza,
la vecchiaia neppure ci sarebbe.

La vita umana non è nient'altro che un gioco della follia.

"Il cuore ha sempre ragione "

Satira ed etica

- ❑ Erasmo non schernisce gli **individui**, ma i **vizi**



Erasmus

Lettera a Martin Drop, 1515

- “La **verità** del Vangelo si insinua più facilmente nello spirito e vi si installa più solidamente se viene presentata con modi **gradevoli** piuttosto che con modi grezzi”

